CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 9

Approvato dal Consiglio Comunale in data 24 marzo 2025

OGGETTO: ESERCITO COMUNE EUROPEO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel 1941, in piena Seconda guerra mondiale, a 80 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia e a 70 anni dal trasferimento della capitale a Roma dopo la Breccia di Porta Pia, Eugenio Colorni, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, confinati a Ventotene, scrivevano il "Manifesto per l'Europa libera e unita";
- uno degli auspici era che si gettassero ***"****le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far nascere il nuovo organismo che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un saldo stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali; spezzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari; abbia gli organi e i mezzi sufficienti per far eseguire nei singoli stati federali le sue deliberazioni dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli stati stessi l'autonomia che consenta una plastica articolazione e lo sviluppo di una vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli.";*
- oggi la costruzione dell'unità europea è minacciata da nazionalismi, populismi e sentimenti di disaffezione nei confronti di un progetto percepito da alcuni come lontano dagli ideali iniziali e da altri con una ostilità pregiudiziale. L'Europa rimane una potenza commerciale, ma deve affrontare le minacce dell'imperialismo russo, le tentazioni dell'isolazionismo americano e le affermazioni di potenze economiche come la Cina;
- se lo strumento della cooperazione rafforzata ha permesso di istituire l'area Schengen e la zona Euro, la necessità di una politica estera e di sicurezza comune, di cui si parla da almeno vent'anni, ha ricevuto nuovo impulso dall'invasione russa dell'Ucraina e dalle intenzioni degli USA di ridurre l'impegno in Europa e nella NATO, facendola diventare un punto non più rinviabile.

INVITA

il Governo, il Parlamento e le forze politiche a:

- perseguire da subito l'obiettivo di un esercito comune europeo;

- sostenere le misure economiche e finanziarie necessarie per garantire una adeguata efficienza militare e tecnologica nella capacità di deterrenza europea.